



CONFINDUSTRIA

**Centro Studi**

**I COMMENTI  
DEL CSC**

**Centro Studi**

Tel.06 5903345

Fax 06 5918348

e-mail

indaginecsc@confindustria.it

a cura di:

Massimo Rodà

Roma,

9 giugno 2012

## Indagine rapida sulla produzione industriale

### Diminuisce ancora l'attività: in maggio -0,6% su aprile

- Il CSC stima in maggio un calo della produzione industriale dello 0,6% su aprile, quando si è avuta una caduta di -1,9% su marzo, secondo i dati ISTAT diffusi oggi<sup>1</sup>. La variazione di maggio non incorpora gli effetti, ancora troppo difficili da quantificare, degli eventi sismici intervenuti nell'ultima decade del mese.
- Sale al -23,5% la distanza dal picco di attività pre-crisi (aprile 2008) mentre il recupero dai minimi della recessione (marzo 2009) si riduce al 3,5%.
- I recenti indicatori anticipatori sono nettamente peggiorati in maggio e prefigurano uno scenario recessivo anche per i prossimi mesi. Nel secondo trimestre l'attività continua a diminuire: la variazione acquisita è già di -2,2% sul primo. Tale arretramento viene dopo tre trimestri di flessioni congiunturali.
- Secondo i direttori d'acquisto, gli ordini ricevuti dalle imprese industriali si sono ulteriormente ridotti: il relativo indice del PMI manifatturiero per l'Italia è rimasto in area ampiamente recessiva, cioè molto al di sotto della soglia di neutralità di 50 (40,3 da 39,2 di aprile, minimo degli ultimi tre anni). Tale diminuzione riflette il calo sia della domanda nazionale sia di quella internazionale. La componente dei nuovi ordini destinati al mercato estero è infatti rimasta in territorio di contrazione per il secondo mese consecutivo (47,4 da 46,5), pur segnalando un'attenuazione del ritmo di riduzione. I giudizi rilevati dall'ISTAT sugli ordini e le attese di produzione sono coerenti con questa tendenza.

<sup>1</sup>Tutte le variazioni mensili sono calcolate sui dati corretti per il diverso numero di giornate lavorative e destagionalizzati.